

vaghezza delle immagini e l'armonia dello stile.

Fra i molti melodrammi del Peruzzini il Puccianti consiglia la pubblicazione di dodici, fra i migliori che sarebbero: *La Contessa d'Amalfi*, *la Jone*, *il Duca d'Alba*, *Gusmano*, *La Sirena*, *Le due regine*, *l'Ottavia*, *la Fidanziata d'Abido*, *Cellini a Parigi*, *l'ultimo degli Abenceragi*, *le Sabine*, *il Duca di Scilla*. Sono altresì buoni lavori: *Gli ultimi giorni di Sull*, *Don Cesare*, *l'Amleto*, *il Borgomastro*. Sono inediti: *Ruy Blas*, *il Romito di Legnano*, *il Gladiatore o Spartaco*, il quale ultimo dato alla Canobbiana di Milano nell'ottobre 1851, fu proibito dalla polizia.

Altro poeta drammatico che fece onore a Venezia fu Antonio Somma. Ne scrisse la vita e ne pubblicò le opere, Alessandro Pascolato, (Venezia, Antonelli 1868), dal qual libro attingo le notizie biografiche che qui riassumo. Il Somma nacque ad Udine nell'anno 1809. Compì gli studi all'università di Padova, si recò poi a Trieste dove visse col Dall'Ongaro, col Gazzolletti, col Valussi: passato quindi a Venezia, prese parte agli avvenimenti degli anni 1848-49 ed eletto membro dell'Assemblea Veneta, fu segretario della Presidenza, e il suo nome trovavasi sottoscritto assieme a quello dell'altro Segretario G. B. Ruffini nel decreto che deliberava la resistenza ad ogni costo all'austriaco.